

Turn over tecnologico per migliorare la qualità dell'aria



energiadallelegno.it

Rottamare le vecchie stufe per ridurre le emissioni

Grazie agli incentivi del Conto Termico e alla Certificazione Aria Pulita

4,5 milioni di apparecchi a legna e pellet obsoleti e 900 milioni di euro di incentivi disponibili per la loro sostituzione. Il turn over tecnologico con stufe e caldaie più performanti può contribuire ad abbattere le emissioni in atmosfera fino al 70%



IL PROBLEMA. Il riscaldamento domestico è tra i principali imputati delle emergenze smog che si verificano durante i mesi invernali, ma l'obbligo, solo nelle giornate d'allarme smog, di rispettare i 20 gradi di temperatura interna o il divieto di utilizzo di stufe a pellet e legna serve a poco, vista anche la difficoltà e l'assenza di controlli nell'applicazione di queste misure. Occorrono misure strutturali. Occorre una visione a lungo termine che indirizzi le strategie energetiche, nel rispetto della qualità dell'aria e dell'efficienza energetica, con una netta propensione per le fonti rinnovabili, come legna e pellet..

LA SOLUZIONE DI AIEL

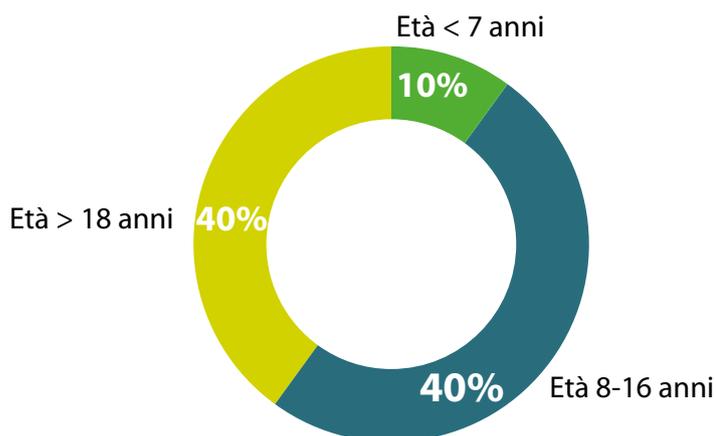
La risposta di AIEL, e delle aziende della filiera legno-energia da essa rappresentate, al problema delle emissioni è il **turn over tecnologico**, cioè la sostituzione di generatori obsoleti con tecnologie di moderna concezione.

Oggi in Italia ci sono circa 11 milioni di stufe, inserti-camino e caldaie domestici alimentati a legna e pellet; di questi il 10% con meno di sette anni di età, il 50% installati tra il 2001 e il 2009 e il restante 40% installati prima del 2000. Il parco generatori alimentati con biocombustibili legnosi, insomma, è obsoleto e la prima conseguenza di ciò riguarda la qualità dell'aria: più vecchia è la tecnologia del generatore, maggiori sono le emissioni di polveri.

«Sarebbe necessario rottamare 4-5 milioni di generatori a legna nei prossimi dieci anni» spiega Valter Francescato, direttore tecnico di AIEL. «Questo – continua Francescato – creerebbe enormi benefici in termini ambientali per la riduzione dei consumi e delle emissioni legata ad apparecchi più efficienti e meno inquinanti e anche in termini occupazionali, basti pensare alla necessità di figure come progettisti, installatori, manutentori, costruttori, produttori di biocombustibili».

I moderni apparecchi a legna e soprattutto a pellet oggi presentano livelli di emissioni decisamente ridotti e un significativo aumento di efficienza se paragonati a generatori di 20 anni fa.

**Oggi in Italia
ci sono 11 milioni di generatori
a legna e pellet di cui:**



Il 40% del parco generatori italiano è obsoleto e può essere sostituito con apparecchi di nuova generazione grazie al Conto Termico, il sistema incentivante con un plafond di 700 milioni di euro per privati e imprese che sostiene fino al 65% dell'investimento.



INCENTIVI CONTO TERMICO 2.0. A supporto del turn over tecnologico dei vecchi apparecchi di riscaldamento, così importante per la tutela della salute e della qualità dell'aria, oggi in Italia è disponibile il Conto Termico, il sistema di incentivi statali per promuovere gli interventi per l'incremento dell'efficienza energetica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili.

In particolare per quanto riguarda il settore delle biomasse legnose, il Conto Termico incentiva la sostituzione di generatori alimentati a gasolio, olio combustibile, carbone o biomassa, con moderni generatori a biomassa legnosa, prevedendo una maggiorazione dell'incentivo, quanto migliori sono le performance emissive del nuovo generatore. L'incentivo può arrivare a coprire fino al 65% dell'investimento affrontato da privati, imprese e pubblica amministrazione, e viene erogato attraverso bonifico bancario.

Il plafond a disposizione degli interventi incentivabili con il Conto Termico ammonta a 900 milioni di euro/anno e a oggi solo il 4% di queste risorse sono state utilizzate a causa della scarsa conoscenza di questo importante incentivo.



AIEL è l'associazione delle imprese della filiera legno-energia, con sede legale a Roma e sede operativa a Legnaro (Padova) presso il Campus di Agripolis, che da 15 anni si occupa di promuovere la corretta e sostenibile valorizzazione energetica delle biomasse agroforestali, in particolare i biocombustibili legnosi (www.aiel.cia.it). L'associazione rappresenta circa 500 imprese della filiera, in particolare circa il 70% delle industrie italiane ed europee di costruzione di apparecchi domestici e caldaie (circa 700 M€ di fatturato). Sul fronte dei biocombustibili rappresenta circa 150 produttori di legna e cippato e 60 imprese italiane di produzione e distribuzione di pellet. AIEL ha fondato e gestisce in Italia tre sistemi di certificazione: **ENplus** (pellet) e **Biomassplus** (legna, cippato e bricchette) e **Aria Pulita** (stufe, inserti e caldaie domestiche a legna e pellet).



CERTIFICAZIONE ARIA PULITA. Infine AIEL, per rendere trasparente il mercato e "tangibile" lo sforzo in termini di sviluppo tecnologico da parte delle aziende costruttrici, ha colto la sfida della qualità dell'aria e ha sviluppato Aria Pulita, la certificazione di stufe, inserti e caldaie domestiche alimentate a legna e pellet.

Aria Pulita classifica i generatori sulla base delle performance in termini di emissioni e rendimento e assegna un numero di stelle crescente da 2 a 4 man mano che le performance migliorano. Coerentemente con l'obiettivo di promuovere il continuo innalzamento della qualità degli apparecchi, Aria Pulita non certifica prodotti a una sola stella, che pur rispettano i requisiti per l'immissione sul mercato.

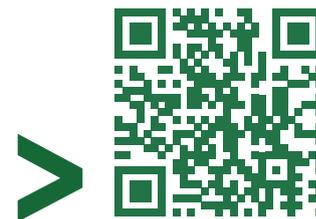
Rispetto ad apparecchi a una stella, stufe e inserti certificati Aria Pulita con **3 stelle** garantiscono emissioni di **polveri ridotte del 60%**, mentre prodotti con **4 stelle** garantiscono emissioni di **polveri ridotte del 70%**.

Regioni in prima linea nella tutela della qualità dell'aria, quali Lombardia e Veneto, hanno già adottato misure per la gestione degli sforamenti di PM10 che vanno nella stessa direzione della certificazione: cioè, basandosi su una classificazione dei generatori di tipo qualitativo, consentono ai prodotti a 3 e 4 stelle di funzionare anche in periodi critici per quanto riguarda la concentrazione di polveri nell'aria. E altre Regioni, come l'Emilia-Romagna, sembrano voler andare sulla stessa direzione.

Scegliere un sistema di riscaldamento certificato Aria Pulita, avvalendosi dell'incentivo del Conto Termico, quindi, significa fare la propria parte nel processo di turn over tecnologico di cui il parco generatori a biomassa legnosa in Italia ha bisogno, in un'ottica non solo di risparmio sui costi di riscaldamento domestico ma anche di tutela dell'ambiente e della qualità dell'aria.

Come calcolare l'incentivo Conto Termico su energiadallegno.it

Alla pagina «Incentivi» del sito energiadallegno.it è disponibile il **Calcolatore Conto Termico** che in due semplici passaggi permette di conoscere la rata spettante dell'incentivo.



STEP 1. È necessario conoscere il modello di caldaia, stufa o inserto che si vuole acquistare, in sostituzione del precedente generatore obsoleto o di un camino a fiamma aperta, e individuarlo all'interno dei due elenchi: «Caldaie idonee al Conto Termico» o «Stufe idonee al Conto Termico». Questi due elenchi, consultabili anche attraverso una maschera di ricerca avanzata, riportano per ogni prodotto una serie di informazioni tra cui anche il valore di Particolato Primario (PP), importante ai fini del calcolo dell'incentivo Conto Termico.

AZIENDA	MARCA	MODELLO	TIPOLOGIA DI GENERATORE	POTENZA TERMICA NOMINALE	ALIMENTAZIONE	BIOCOMBUSTIBILE	RENDIMENTO %	PP* mg/Nm ³	CO* g/Nm ³
			Caldaia	16,9	Manuale	Legna	90,3	8,7	0,0350
			Caldaia	18,0	Manuale	Legna	90,3	8,7	0,0350
			Caldaia	19,0	Manuale	Legna	90,3	8,7	0,0350
			Caldaia	22,0	Manuale	Legna	92,2	9,5	0,0350
			Caldaia	30,0	Manuale	Legna	90,1	12,4	0,0360
			Caldaia	40,0	Manuale	Legna	90,2	13,8	0,0410

Figura 1 – Elenco prodotti idonei al Conto Termico con l'indicazione del particolato primario (PP)

energiadallegno UN PROGETTO AIEL

AIEL ASSOCIAZIONE ITALIANA ENERGIE AGROFORESTALI

INCENTIVI CONTO TERMICO

CALCOLA L'INCENTIVO

Apparecchio*

Inserire i seguenti parametri:

Potenza nominale dell'impianto (Pn)* kW

Selezionare il comune per verificare la zona climatica:
Zona climatica

Inserire il Particolato Primario (PP) per verificare il coefficiente Ce
Coefficiente premiante (Ce)* mg/Nm³

CONTRIBUTO:	CONTO TERMICO
INCENTIVO TOTALE	€ 3.878,55
N. RATE	1
IMPORTO RATA	€ 3.878,55
Ci*	0,045
hr*	1700
Ce*	1,50

NOTA: si tratta di una simulazione di calcolo. L'importo definitivo sarà quello indicato dal Gse.

STEP 2. Ottenuto questo dato, si può procedere a interrogare le due maschere di calcolo vere e proprie, una per le caldaie e una per le stufe. Qui vanno inserite le seguenti informazioni: tipologia di apparecchio, potenza nominale dell'impianto, Comune dove si verificherà l'installazione, valore di PP; poi premere "Calcola". A questo punto si ottiene il valore dell'incentivo Conto Termico spettante.

Figura 2 – Esempio di calcolo dell'incentivo Conto Termico